



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELL'INTERNO



Comune di
**SERNAGLIA DELLA
BATTAGLIA**
Provincia di Treviso

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

MISSIONE 2 Rivoluzione verde e transizione ecologica **COMPONENTE 4** Tutela del territorio e della risorsa idrica
INVESTIMENTO 2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni
CUP: C74E18000050002

**Comune di Sernaglia della Battaglia - Progetto di "Messa in sicurezza strada comunale Via Gravette
mediante la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale"**

PRC - Piano Regolatore Comunale

Articolo 12 Legge Regionale 23 aprile 2004, n° 11

PI - Piano degli Interventi – Variante al PI "Pista ciclabile via Gravette"

Articoli 17 e 18 Legge Regionale 23 aprile 2004, n° 11

Relazione

PROGETTAZIONE
Matteo Gobbo
con Alessia Rosin

SINDACO
Mirco Villanova

ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Paola Balliana

SERVIZIO URBANISTICA
Mauro Gugel - responsabile
Rosanna Bortolini

SEGRETARIO
Elena De Valerio



COMUNE DI SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA

Provincia di Treviso - Regione del Veneto

PRC - PIANO REGOLATORE COMUNALE

PI - Piano degli Interventi

**Variante al PI
"Pista ciclabile via Gravette"**

SOMMARIO DELLA RELAZIONE

1	PREMESSA	pag. 1
2	GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PI E DELLE RELATIVE VARIANTI	pag. 2
3	I CONTENUTI DELLA VARIANTE AL PI "PISTA CICLABILE VIA GRAVETTE"	pag. 4
4	GLI ELABORATI DELLA VARIANTE AL PI "PISTA CICLABILE VIA GRAVETTE"	pag. 12
5	VERIFICA DI COMPATIBILITA' IDRAULICA, SISMICA E AMBIENTALE	pag. 13

ELABORATI DI VARIANTE

1 – Estratti cartografici (PI vigente - PI variante)

1. PREMESSA

La presente Relazione avente come oggetto la Variante puntuale al PI "Pista ciclabile via Gravette" è parte integrante del Piano degli Interventi del Comune di Sernaglia della Battaglia, strumento operativo del Piano Regolatore Comunale.

Premesso che il Piano degli Interventi va correttamente inteso come "strumento urbanistico operativo" ossia come *processo di piano*, la sua "manutenzione" e il suo adeguamento rappresenta una fase costante che deve seguire, da un lato l'evoluzione della materia urbanistica e dall'altro dare risposte ai fabbisogni e alle necessità anche periodiche, che l'Amministrazione comunale e la società civile richiedono.

Risulta quindi "fisiologico" che il PI venga periodicamente adeguato ed aggiornato.

La presente relazione, nel rispetto dei principi e delle linee guida sulle quali si è fondata la stesura del PI, ne aggiorna gli obiettivi in materia di opere pubbliche e ne descrive puntualmente i contenuti.

Ricordiamo anche che il PI si deve relazionare con il bilancio pluriennale comunale, con il programma triennale delle opere pubbliche e con gli altri strumenti comunali settoriali previsti da leggi statali e regionali con particolare riferimento al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) la cui disciplina ha assunto efficacia dal 05 febbraio 2022 e agli studi di Microzonazione Sismica (MS) di cui alla DGR 899/2019 e DGR 1381/2021.

Si richiama il vigente Piano di Assetto del Territorio comunale, approvato, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2004, nella Conferenza di Servizi del 13 ottobre 2015; la Giunta Provinciale di Treviso ha ratificato l'approvazione con apposita D.G.P. n. 340 del 19 ottobre 2015 e il relativo provvedimento è stato pubblicato sul B.U.R. n. 108 del 15 novembre 2015.

Si richiama altresì l'attuale Piano degli Interventi del Comune di Sernaglia della Battaglia, la cui prima Variante è stata adottata dal Consiglio Comunale con DCC n. 10 del 28.03.2017 e approvata con DCC n. 44 del 24.11.2017.

Si richiamano in questa sede, tutti gli studi propedeutici e di supporto che sono stati redatti in sede di PAT e di PI, comprendenti le analisi territoriali e ambientali, le schede, le cartografie di supporto e di progetto e le relative norme tecniche di piano.

Si richiama infine la LR 6 giugno 2017, n. 14 "Contenimento del consumo di suolo e rigenerazione urbana", con particolare riguardo alle parti che modificano e integrano la LR 11/2004.

2. GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PI E DELLE RELATIVE VARIANTI

Gli obiettivi generali del PI e conseguentemente della presente Variante sono esplicitati nel Documento Programmatico Preliminare.

Come definito dall'art. 18 della LR 11/2004, il DPP delinea i contenuti e le modalità di formazione del Piano degli Interventi e delle relative Varianti, ai quali è affidato il compito di specificare e attuare la strategia di trasformazione territoriale definita nel Piano di Assetto del Territorio, conformando la disciplina urbanistica di dettaglio alle direttive, prescrizioni e vincoli da questo stabiliti, all'interno del quadro normativo definito dalla Legge Urbanistica Regionale e dalle normative sovraordinate.

Il comune di Sernaglia della Battaglia nei procedimenti di Variante al PI ha predisposto il documento in cui sono evidenziati secondo le priorità le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi, nonché gli effetti attesi e auspicati della pianificazione. Nello specifico la presente Variante puntuale fa riferimento al Documento Programmatico Preliminare relativo alla Variante n.6 è illustrato nel corso del Consiglio Comunale del 24 ottobre 2019 con DCC n. 78. Si riporta di seguito un estratto degli obiettivi/contenuti esplicitati al cap.2 del DPP:

"la valorizzazione del sistema di mobilità lenta come alternativa alla mobilità veloce, capace di fungere sia da messa in sicurezza delle connessioni tra frazioni sia nella messa in rete fisica e funzionale del territorio, costruito e non, e delle sue polarità e funzioni."

"L'obiettivo principale è quindi quello di migliorare la sicurezza di pedoni e ciclisti ed in generale la sostenibilità ambientale della mobilità."

Si richiamano in questa sede, inoltre, gli obiettivi generali contenuti nel Documento Programmatico Preliminare (DPP) predisposto per la Variante n.8 al PI e illustrato nel Consiglio Comunale del 29 marzo 2022 con DCC n. 14. Nello specifico si riporta uno degli obiettivi da perseguire nel prossimo quinquennio esplicitato nel Documento a pg.7:

h) Mobilità sostenibile

I luoghi dell'abitare e dei servizi sono imprescindibilmente legati alle infrastrutture per la mobilità in termini di usi, accessibilità e funzionalità. Compito del PI è di riconoscere i diversi tipi e livelli di mobilità ed esprimere un proprio orientamento ordinato ai temi della sicurezza, sostenibilità e integrazione con i servizi.

Il PI e le successive varianti parziali, affrontano pertanto alcuni dei temi progettuali e degli obiettivi di trasformazione e riqualificazione già delineati dal PAT, selezionati in base alla relativa urgenza e fattibilità.

Nel quadro di questo programma operativo si inserisce doverosamente l'impegno di affrontare temi ed esigenze puntuali manifestate non solo dalla popolazione ma anche quelle definite dall'Amministrazione stessa tramite il Programma triennale delle opere pubbliche.

In conformità con le disposizioni dell'art.17 della LR 11/2004, la finalità della presente Variante, come descritto nel capitolo successivo, è quella di dare conformità urbanistica all'intervento di

"Messa in sicurezza della strada comunale via Gravette mediante la realizzazione di un percorso ciclopeditone – Progetto Definitivo".

Si richiamano di seguito i contenuti e le finalità del PI. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, il Piano degli Interventi provvede a:

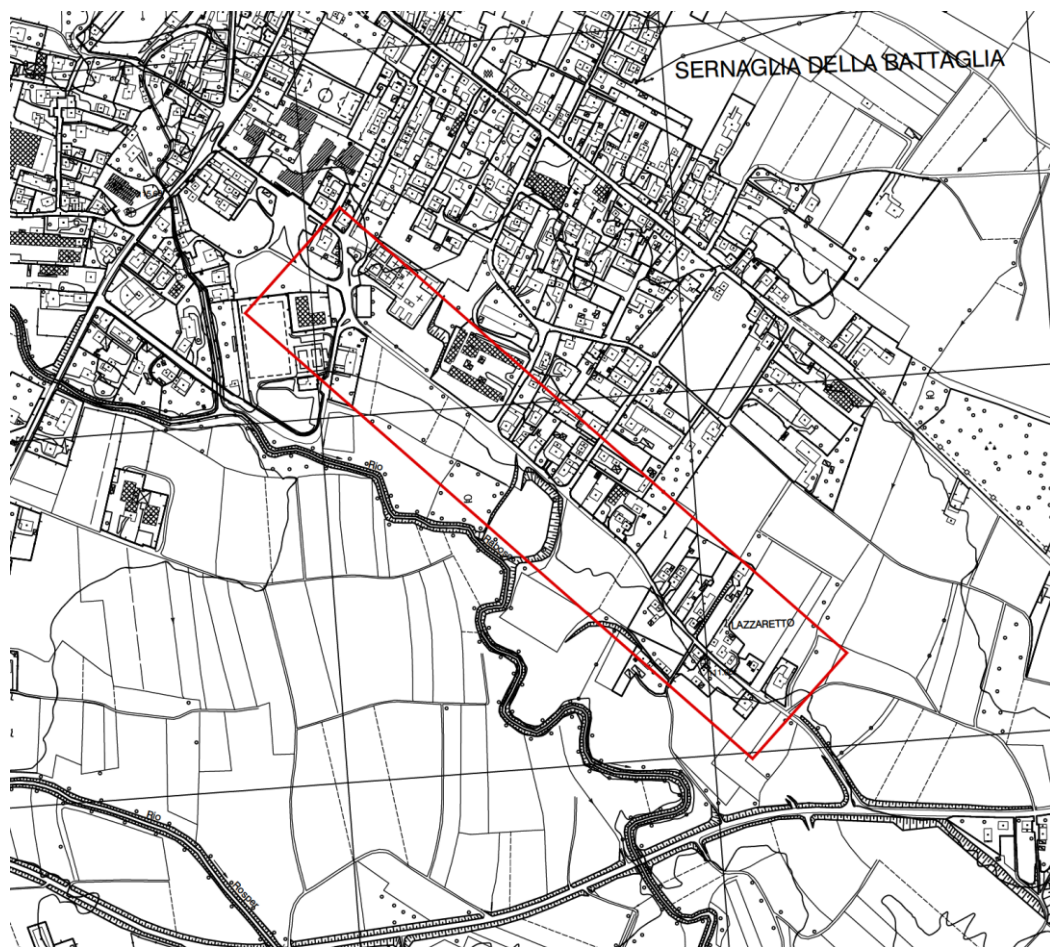
- a. suddividere il territorio comunale in zone territoriali omogenee secondo le modalità stabilite con provvedimento della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b) della LR n. 11/2004;
- b. individuare le aree in cui gli interventi sono subordinati alla predisposizione di PUA o di comparti urbanistici e dettare criteri e limiti per la modifica dei perimetri da parte dei PUA;
- c. definire i parametri per la individuazione delle varianti ai PUA di cui all'articolo 20, comma 14 della LR n. 11/2004;
- d. individuare le unità minime di intervento, le destinazioni d'uso e gli indici edilizi;
- e. definire le modalità di intervento sul patrimonio edilizio esistente da salvaguardare;
- f. definire le modalità per l'attuazione degli interventi di trasformazione e di conservazione;
- g. individuare le eventuali trasformazioni da assoggettare ad interventi di valorizzazione;
- h. **definire e localizzare le opere e i servizi pubblici e di interesse pubblico nonché quelle relative a reti e servizi di comunicazione;**

- i. individuare e disciplinare le attività produttive da confermare in zona impropria e gli eventuali ampliamenti, nonché quelle da trasferire a seguito di apposito convenzionamento anche mediante l'eventuale riconoscimento di crediti edilizi di cui all'articolo 36 e l'utilizzo di eventuali compensazioni di cui all'articolo 37 della LR n. 11/2004;*
- j. dettare la specifica disciplina con riferimento ai centri storici, alle fasce di rispetto e alle zone agricole ai sensi degli articoli 40, 41 e 43 della LR n. 11/2004;*
- k. dettare la normativa di carattere operativo derivante da leggi regionali di altri settori con particolare riferimento alle attività commerciali, al piano urbano del traffico, al piano urbano dei parcheggi, al piano per l'inquinamento luminoso, al piano per la classificazione acustica e ai piani pluriennali per la mobilità ciclistica.*

3. CONTENUTI DELLA VARIANTE AL PI "PISTA CICLABILE VIA GRAVETTE"

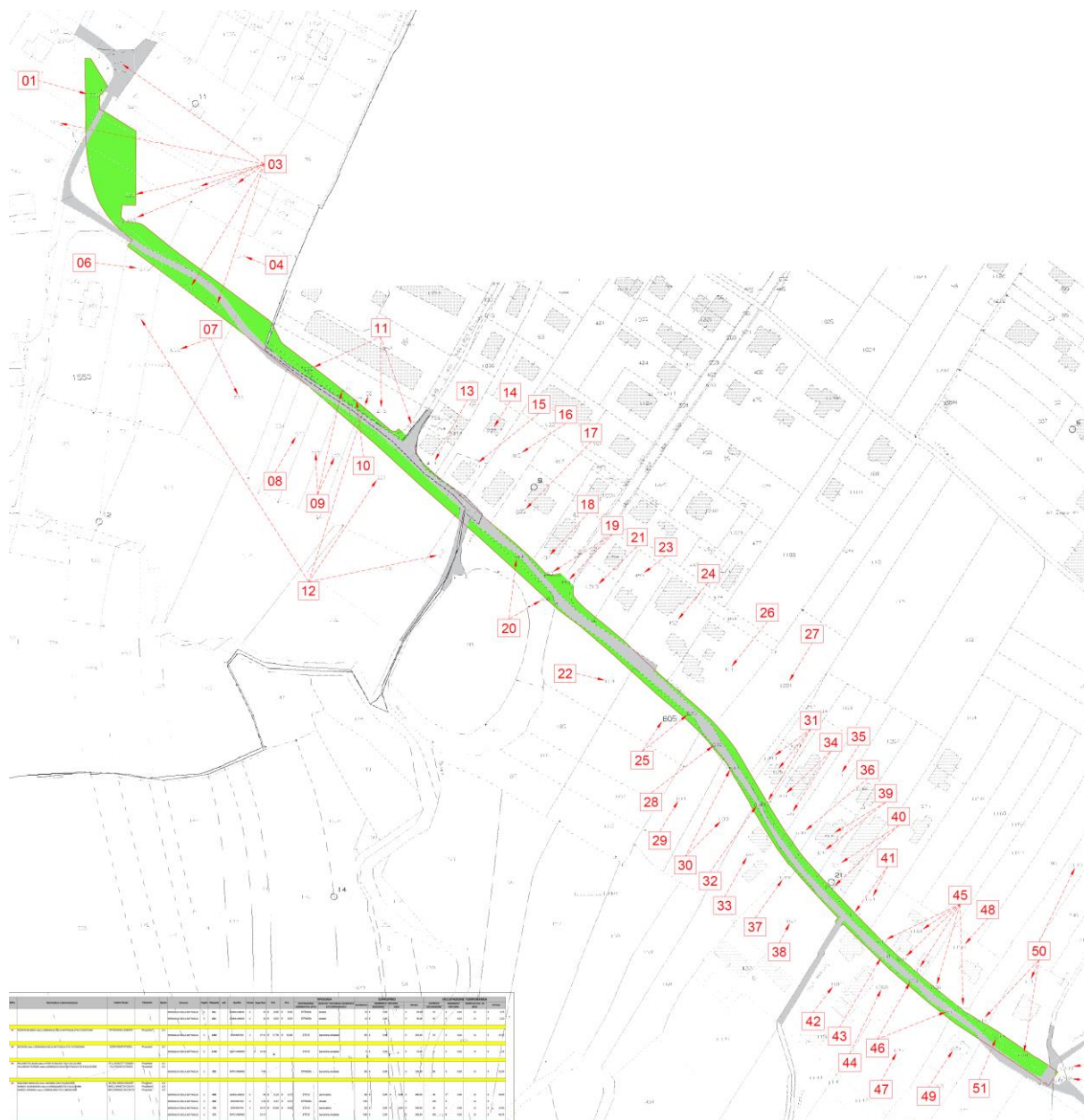
La presente **Variante "Pista ciclabile via Gravette"** ha come oggetto l'adeguamento cartografico degli elaborati di PI riguardante il tracciato della nuova pista ciclabile. L'adeguamento ha la finalità di dare coerenza pianificatoria e di garantire la relativa conformità urbanistica al progetto definitivo di *"Messa in sicurezza della strada comunale via Gravette mediante la realizzazione di un percorso ciclopedonale."* La presente Variante comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio come previsto dalla normativa vigente.

Il progetto definitivo è stato sviluppato dallo studio di fattibilità tecnica ed economica approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 146 in data 27.11.2014.



Estratto CTR - originale scala 1:5.000

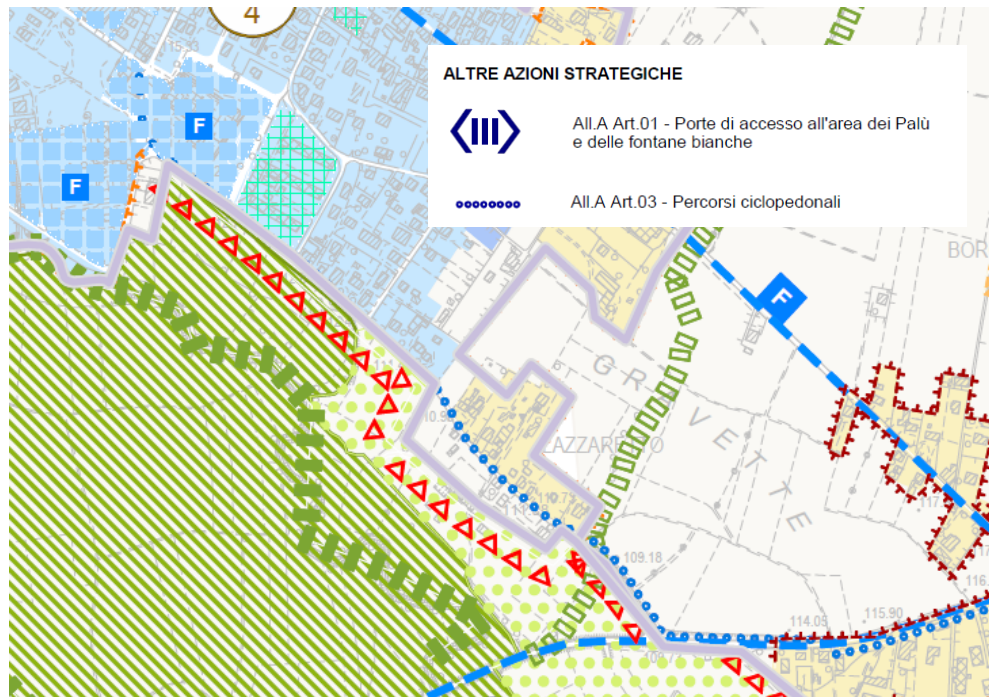
L'ambito di variante si colloca a sud-est del centro di Sernaglia e, più precisamente, interessa via Gravette, partendo dal centro (incrocio con via della Rimembranza e un piccolo tratto di quest'ultima) a nord, fino in prossimità dell'incrocio con la Provinciale 34 (via Fontigo) a sud, per connettersi al percorso esistente proveniente da Falzè. Il tracciato del percorso ciclopedonale, di lunghezza complessiva di circa 900 m, segue il sedime stradale sul lato nord-est.



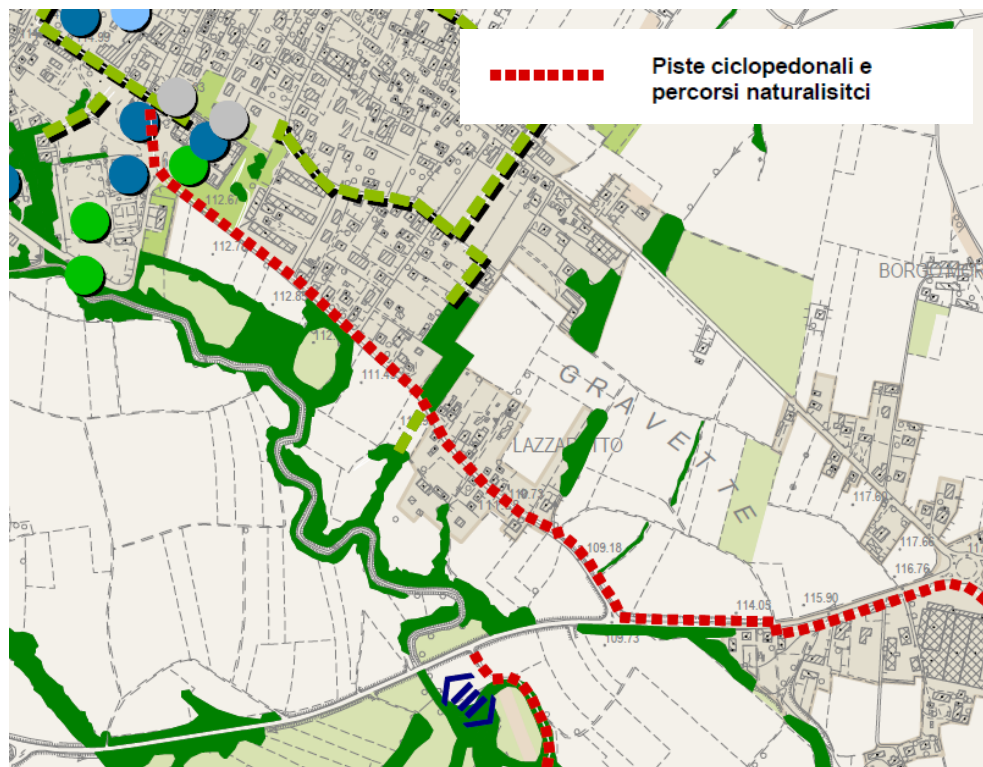
Estratto Progetto Definitivo - piano particellare d'esproprio

Le aree interessate dall'opera pubblica sono individuate catastalmente ai fogli 4 e 5 del comune di Semaglia della Battaglia. Il percorso interessa alcune proprietà private a diversa destinazione, che saranno oggetto di esproprio. Per un maggior dettaglio si rinvia al piano particellare di esproprio.

Dal punto vista urbanistico il tracciato di pista ciclabile in progetto e le relative aree interessate, sebbene indicato nel PAT, nello specifico nella "Carta della Trasformabilità" e nella tavola "Rimarginatura degli spazi chiusi valorizzazione del sistema degli spazi aperti" sotto riportate, non sono rappresentate negli elaborati del Piano degli Interventi.



Estratto PAT – Carta della Trasformabilità - originale scala 1:10.000



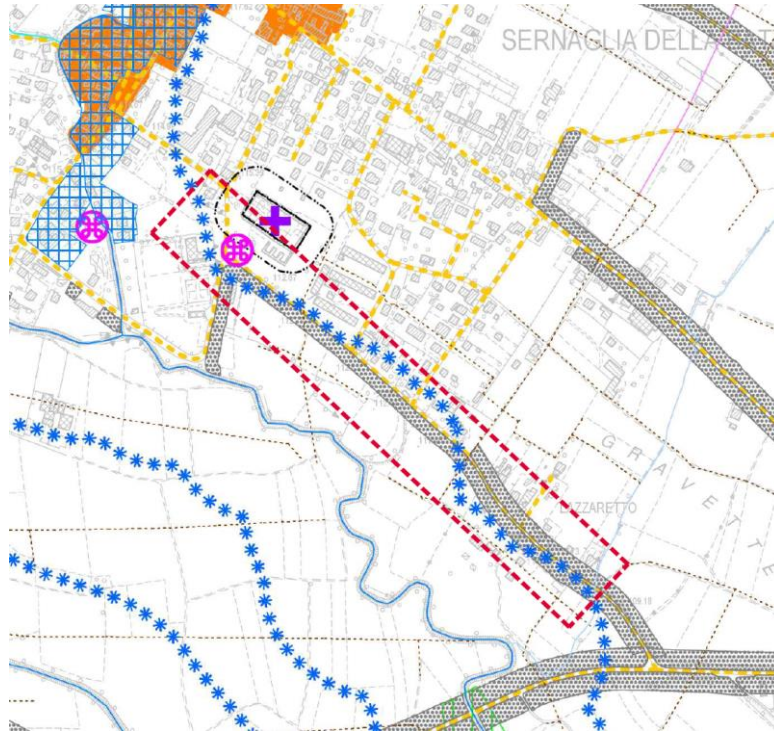
Estratto PAT – "Rimarginatura degli spazi chiusi valorizzazione del sistema degli spazi aperti" - originale scala 1:10.000

Le aree interessate dalla pista ciclopeditonale sono assoggettate a vincoli di diversa natura, individuati negli strumenti urbanistici comunali.

Nello specifico la fascia occupata dalla pista ricade:

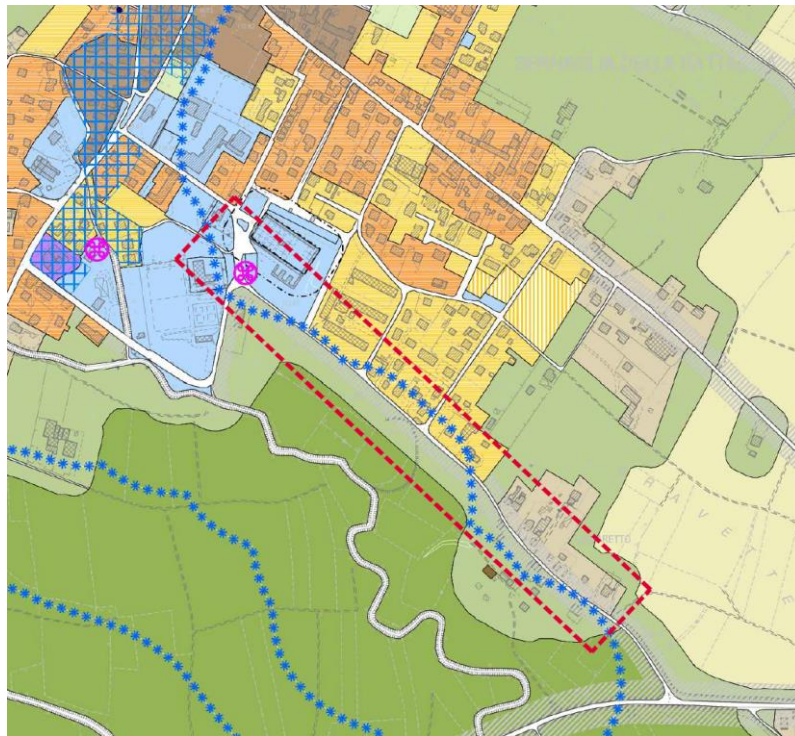
- in parte in ambito di vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004 – art. 142, lettera c), relativo ai "corsi d'acqua" (Rio Raboso);

- in fascia di rispetto stradale (via Gravette).



Estratto PI – Carta dei Vincoli - originale scala 1:5.000

Parte delle aree interessate dal progetto ricadono in fascia di rispetto stradale. Tale ubicazione permette di rilevare una compatibilità di massima in quanto trattasi di interventi che riguardano elementi della sezione stradale (percorso ciclo-pedonale) e destinati all'adeguamento/miglioramento della stessa.



Estratto PI – Carta della Zonizzazione - originale scala 1:5.000

Nella Carta della Zonizzazione, le aree interessate dall'opera pubblica ricadono in parte in ambiti individuati come "viabilità" e in parte nelle Zone Territoriali Omogenee poste in fregio alla strada.

La vigente zonizzazione determina la necessità di redigere una variante urbanistica con l'inserimento in cartografia di PI del percorso ciclopedonale con le necessarie modifiche alla zonizzazione anche ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio come previsto dalla normativa vigente.



PI - Estratto comparativo Vigente - Variante - scala originaria 1:2.000

La variante puntuale al PI prevede l'adeguamento della cartografia di piano sulla base del tracciato della nuova pista ciclopedonale da realizzarsi lungo la strada comunale via Gravette, nell'abitato del capoluogo in direzione sud-est. La modifica consiste nello specifico nell'ampliamento/adeguamento della tematismo/classe "viabilità" del vigente PI al fine di comprendere interamente le aree interessate dall'opera pubblica. Contestualmente, al fine di rendere maggiormente leggibile l'indicazione/previsione di piano, è stata apposta una nuova grafia relativa alle piste ciclo-pedonali introducendo un nuovo tematismo/classe nelle banche dati del PRC.



PI - Estratto Variante - scala originaria 1:2.000

Le fasi di formazione e l'iter di approvazione

La Variante al Piano degli Interventi (PI) viene adottata e approvata dal Consiglio Comunale.

Entro otto giorni dall'adozione, ha avvio la fase di pubblicazione durante la quale la Variante al PI viene depositata a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi presso la sede comunale, con la possibilità di formulare delle osservazioni nei successivi 30 giorni.

Nei 60 giorni conseguenti al termine per la presentazione delle osservazioni, il Consiglio Comunale decide sulle stesse ed approva la Variante al Piano. Copia della Variante approvata, trasmessa alla Provincia, viene depositata presso la sede del Comune per la consultazione.

Quindici giorni dopo la pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune, la Variante al PI diventa efficace.

In conformità con i contenuti della recente LR 14/2017, la pubblicazione della Delibera di approvazione della Variante dovrà essere preceduta dalla trasmissione alla Giunta Regionale dell'Aggiornamento del Q.C. dandone atto contestualmente alla pubblicazione nell'albo pretorio. Si riportano di seguito gli articoli della LR 11/2004

Art. 11

"1. L'aggiornamento del quadro conoscitivo predisposto dal comune, ai sensi dell'articolo 17, comma 5, lettera f), per il piano degli interventi (PI) e per ogni sua variante è trasmesso alla Giunta regionale ai fini del monitoraggio e dello svolgimento delle attività dell'osservatorio di cui all'articolo 8."

Art. 18

"5 bis. Il comune trasmette alla Giunta regionale l'aggiornamento del quadro conoscitivo di cui all'articolo 11 bis dandone atto contestualmente alla pubblicazione nell'albo pretorio; la trasmissione del quadro conoscitivo e del suo aggiornamento è condizione per la pubblicazione del piano."

Si ricorda, inoltre, che il Piano degli Interventi ha validità di cinque anni, trascorsi i quali decadono le previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché acquisiti i vincoli preordinati all'esproprio.

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE MODIFICHE

Le aree interessate dalla Variante sono state attentamente esaminate e valutate, sia in relazione alla loro localizzazione territoriale e urbanistica, sia in merito ai possibili impatti sotto il profilo ambientale e paesaggistico. In particolare è stata esaminata la conformità con la LR 14/2017 "DISPOSIZIONI PER IL CONTENIMENTO DEL CONSUMO DI SUOLO E MODIFICHE DELLA LEGGE REGIONALE 23 APRILE 2004, N. 11".

Preso atto della natura della Variante puntuale al Piano degli Interventi si richiama di seguito l'articolo 12 della LR 14/2017, nel quale sono definiti gli interventi che sono sempre ammessi in quanto non influiscono sul consumo di suolo.

Art. 12 - Disposizioni finali

1. **Sono sempre consentiti** sin dall'entrata in vigore della presente legge ed anche successivamente, in deroga ai limiti stabiliti dal provvedimento della Giunta regionale di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a):
 - a. **gli interventi** previsti dallo strumento urbanistico generale ricadenti negli **ambiti di urbanizzazione consolidata**;
 - b. gli interventi di cui agli articoli 5 (**Riqualificazione edilizia ed ambientale**) e 6 (**Rigenerazione urbana sostenibile**), con le modalità e secondo le procedure ivi previste;
 - c. i lavori e le **opere pubbliche o di interesse pubblico**;
 - d. gli interventi di cui al Capo I della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 55 "Procedure urbanistiche semplificate di **sportello unico per le attività produttive** e disposizioni in materia urbanistica, di edilizia residenziale pubblica, di mobilità, di noleggio con conducente e di commercio itinerante";
 - e. gli interventi di cui all'articolo 44 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, e, comunque, tutti gli interventi connessi all'**attività dell'imprenditore agricolo**;
 - f. l'**attività di cava** ai sensi della vigente normativa;
 - g. gli interventi di cui alla **legge regionale 8 luglio 2009, n. 14** "Intervento regionale a sostegno del settore edilizio e per favorire l'utilizzo dell'edilizia sostenibile e modifiche alla legge regionale 12 luglio 2007, n. 16 in materia di barriere architettoniche", le cui premialità sono da considerarsi alternative e non cumulabili con quelle previste dal presente Capo;
 - h. gli interventi attuativi delle previsioni contenute nel piano territoriale regionale di coordinamento (PTRC), nei **piani di area e nei progetti strategici** di cui alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11.
1. Ai fini della realizzazione degli interventi di cui al comma 1, lettera b), sono consentite eventuali varianti allo strumento urbanistico comunale.

Tabella riepilogativa delle modifiche oggetto di Variante al PI "Pista ciclabile via Gravette"				
n.	Superficie terr/fond mq	Volume - Sc mq	Descrizione	Verifica di conformità con la LR 14/2017
1	-	-	"Variante Pista ciclabile via Gravette"	non comporta consumo di suolo ai sensi e in applicazione del comma 1 lett. c) dell'articolo 12
tot	0	0		

Dal punto di vista residenziale e produttivo, la modifica oggetto di variante in termini di dimensionamento non prevede variazione sostanziale della capacità edificatoria prevista dal PI.

In riferimento alle previsioni del PAT, le modifiche introdotte dalla presente Variante NON prevedono l'utilizzo della capacità insediativa prevista.

L'effettivo consumo di suolo ai sensi della LR 14/2017 è pari a **0 mq**.

La variante al PI "Pista ciclabile via Gravette", può quindi seguire le procedure di adozione, approvazione ed efficacia, previste dall'articolo 18 della LR 11/2004.

4. GLI ELABORATI DELLA VARIANTE AL PI "PISTA CICLABILE DI CREVADA"

La presente Variante al PI "Pista ciclabile via Gravette" è conforme alle disposizioni della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, con le modifiche ed integrazioni introdotte successivamente.

Per gli elaborati di base si fa riferimento a quelli redatti in occasione dell'approvazione del PAT e del PI.

La presente Variante puntuale al PI è formata dai seguenti elaborati:

- **Relazione**, che indica gli obiettivi e i contenuti della modifica apportata al piano, l'individuazione delle aree con lo stato di fatto e le nuove previsioni viarie;
- **Elaborati** che contengono le indicazioni progettuali costituite da:
 - **1 - estratti cartografici** della Tavole 3.1 (vigente e variante), con l'individuazione dei tratti areali e lineari oggetto di modifica;

In sede di approvazione della Variante al PI "Pista ciclabile via Gravette", saranno restituiti, in modo integrale e completo tutti gli elaborati del Piano interessati dalla Variante stessa.

In conformità con i contenuti della recente LR 14/2017, la pubblicazione della Delibera di approvazione della Variante dovrà essere preceduta dalla trasmissione alla Giunta Regionale dell'Aggiornamento del Q.C. dandone atto contestualmente alla pubblicazione nell'albo pretorio.

La presente Variante puntuale al PI "Pista ciclabile via Gravette", che, come meglio specificato nella presente Relazione, non prevede carico insediativo aggiuntivo, è accompagnata dato il contenuto di variante da una Verifica di Compatibilità Idraulica tratta dal progetto definitivo dell'opera pubblica e da una asseverazione di Compatibilità Sismica.

In conformità con le disposizioni regionali in materia di VAS, la presente Variante è accompagnata solamente dalla VinCA - Dichiarazione di non necessità ai sensi della DGRV 1400/2017.

5. VERIFICA DI COMPATIBILITA' IDRAULICA, SISMICA e AMBIENTALE

5.1 VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA

Si richiama la Valutazione di Compatibilità Idraulica (VCI) redatta in occasione del PAT e del PI che hanno interessato il territorio comunale di Sernaglia della Battaglia.

Si richiama la relazione di Valutazione di Compatibilità Idraulica allegata alla presente Variante al PI a firma dell'ing. Roberto Dal Moro prodotta per il progetto definitivo dell'opera pubblica.

5.2 VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' SISMICA

Si richiama lo Studio di Microzonazione Sismica di I° e II° livello redatto dal geologo Dario Barazzuol.

Si richiama, nello specifico, l'Asseverazione di Compatibilità Sismica allegata alla presente Variante al PI.

5.3 VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

In conformità con le disposizioni regionali in materia di VAS, preso atto degli indirizzi operativi sulla Verifica Facilitata di Sostenibilità Ambientale (VFSA) esplicitati con parere 259 del 14.10.2021 di seguito riportato (estratto) e tenuto conto del contenuto di Variante in oggetto, la presente variante non è oggetto di Valutazione Ambientale Strategica.

INDIVIDUA LE SEGUENTI CATEGORIE DI ESCLUSIONE:

- Varianti al PAT/PATI o al PI conseguenti all'adeguamento a norme e/o piani sovraordinati, in caso di esclusivo recepimento di indicazioni normative, ivi comprese le varianti di adeguamento normativo al Regolamento Edilizio Comunale (REC) ai sensi dell'art. 48-ter della LR 11/2004, le varianti finalizzate all'istituzione del Registro per la gestione dei Crediti Edilizi (RECRED), ai sensi dell'art. 17, lett. e), della LR 11/2004, le varianti di adeguamento alla LR 14/2017, le varianti di recepimento al disciplinare UNESCO per le Colline del Prosecco, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della LR 21/2019.
Resta inteso che eventuali proposte di variante normative, che comportino modifiche significative al PAT/PATI o al PI, sono sottoposte a procedura di Verifica Facilitata di Sostenibilità Ambientale ai sensi della L.R. 29/2019, salva e impregiudicata la possibilità della commissione di disporre, come esito della stessa, la Verifica di Assoggettabilità a VAS ex art.12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Varianti al PAT/PATI o al PI conseguenti all'approvazione di opere pubbliche e di impianti di interesse pubblico, nonché al recupero funzionale di ambiti o complessi immobiliari dismessi dal Ministero della Difesa, ivi comprese le varianti adottate ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii.;

5.4 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

La Valutazione di Incidenza non è necessaria in quanto le modifiche introdotte sono riconducibili all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29.08.2017.

Si richiama la Dichiarazione di Non Necessità di Valutazione di Incidenza redatta ai sensi della DGR n.1400 del 29 agosto 2017 – allegato E.